

27 aprile 2012

L'altro Censimento: immagini e (pre)visioni dalle giovani generazioni

La mostra digitale dell'Istat, inaugurata oggi dal presidente Giovannini, ospita i migliori lavori dei ragazzi che hanno partecipato alle iniziative organizzate a corollario della rilevazione censuaria: Ciak si conta, L'Italia che verrà, Noi +10

Esperienze e segni dei giovani protagonisti dell'Italia che verrà. È questo il tema della mostra digitale "L'altro Censimento: immagini e (pre)visioni dalle giovani generazioni" inaugurata oggi dal presidente dell'Istat Enrico Giovannini nel Centro Diffusione Dati di via Cesare Balbo 11. In questo spazio per circa un mese saranno esposti i migliori progetti creativi realizzati dai ragazzi che hanno partecipato alle tre iniziative speciali organizzate a corollario del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni: Ciak si conta, Una cartolina dall'Italia che verrà, Noi +10.

A premiare i vincitori di "Ciak si conta" e "Una cartolina dall'Italia che verrà" sarà il Presidente dell'Istat, Enrico Giovannini, al termine della Conferenza stampa di presentazione dei dati del Censimento.

Ad aggiudicarsi un'aula multimediale con il progetto "Una cartolina dall'Italia che verrà" sono state la classe 3 D della Scuola media statale "Gaio Cecilio Secondo" di Roma e la classe 5 B dell'Istituto comprensivo "Rovigo 2" di Rovigo, mentre hanno vinto un iPad in palio con "Ciak si conta" gli spot: "L'Italia in scatola – Censimento 2011" di Sofia Garosi, "Contiamo di più" di Jacopo Pompili, "L'Italia sta cambiando" di Luca Vincenzo Ronco.

Tre, dunque, le iniziative con cui Istat ha coinvolto i ragazzi nel corso del Censimento 2011 e tre le aree espositive che le ospitano lungo un itinerario digitale di testimonianze fotografiche, audio, video e disegni.

La sezione dedicata al premio **Ciak si conta** raccoglie i video promozionali del Censimento realizzati da ragazzi fra i 15 e i 25 anni. Tutti i lavori sono stati valutati da una giuria tecnica composta da 10 membri e tenendo conto del parere degli internauti, raccolto attraverso un canale dedicato di youtube. Qualità tecnica, valore comunicativo, pertinenza rispetto alle tematiche del Censimento, originalità e creatività sono stati i parametri di valutazione dei lavori. Una selezione dei video più efficaci girerà su un grande schermo. Oltre ai primi tre classificati sono stati premiati con un iPhone anche altri 12 partecipanti estratti a sorte.

I cimenti creativi di giovanissimi studenti impegnati a immaginare e descrivere la loro Italia di domani trovano spazio nella sezione dedicata al premio **Una Cartolina dall'Italia che verrà**. Il progetto che ha coinvolto i ragazzi delle 5° elementari e 3° medie di tutta Italia, e realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha avuto lo scopo di informare e sensibilizzare i ragazzi sul significato e l'importanza del Censimento e offrire loro strumenti di base per capire e utilizzare i dati statistici. I bambini delle scuole primarie si sono cimentati nella creazione di una "cartolina statica" da costruire con disegni, foto, testo, collage, mentre i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado hanno creato una "cartolina dinamica", con tecniche di tipo multimediale, sonoro, audiovisivo (card animata, video, card musicale). Selezionati da una giuria che ha visto affiancati esperti del Ministero e dell'Istat, i migliori progetti creativi e didattici trovano nella sezione una meritata visibilità.

Di forte impatto visivo ed emotivo lo spazio riservato a **Noi +10**, l'iniziativa che ha coinvolto i giovani delle "seconde generazioni", figli di immigrati e rifugiati nati o cresciuti in Italia. Come saremo fra dieci anni? Quale la nostra professione? Dove realizzeremo i nostri sogni? Dove costruiremo il nostro futuro? Queste le domande cui rispondono le "seconde generazioni" attraverso parole, immagini, canzoni. La mostra riunisce in un racconto corale questi stati d'animo e riflessioni sulla vita segnati anche dal legame con il nostro Paese. Molti i contributi pervenuti spontaneamente, significative le testimonianze fornite dagli studenti di alcune scuole della capitale (gli Istituti Vittorio Gassman, Piero Calamandrei e Santa Giuliana Falconieri) o grazie alla collaborazione di associazioni e comunità di cittadini stranieri residenti in Italia. Un materiale umano che costituisce un focus importante dello spazio espositivo, orientato a rappresentare uno spaccato sui progetti dei primi cittadini cosmopoliti italiani.

La mostra è gratuita e sarà aperta al pubblico fino al 25 maggio dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30. Il giovedì dalle 9.30 alle 16.00.